

LA TORRE

di Castelnuovo Scivria

(SONO PICCOLO MA CRESCERÒ)

13 Giugno 1948

Una copia L. 20

Abbonandosi al nostro settimanale si spendono annualmente lire mille. Lire duemila per coloro che vogliono dividerne con noi il peso, e li chiameremo sostenitori. - Gli abbonamenti si ricevono presso la Tipografia Cassinelli e l'agenzia giornalistica De Filippi. - Volendo, tutti

possono collaborare con consigli, giudizi e scritti che ci riserviamo di non restituire anche se non pubblicati. Ad ogni modo a tutti daremo una risposta sul giornale o privatamente. - Per le inserzioni prezzi a convenirsi. - Direzione e amministrazione via Dante, 2 (sede provvis.)

La Repubblica tutela il paesaggio

A passeggio con la capra in mezzo all'erba

Abbiamo parlato una volta della erba che cresce sul tetto della Chiesa e abbiamo detto a proposito che quel praticello aereo è suggestivo e dona grazia al paesaggio, destando l'ammirazione dei turisti che transitano per il nostro desolato paese.

Abbiamo visto che la nostra segnalazione è stata presa in grande considerazione, e dobbiamo certo a qualche mano operosa la cura di mantenere fresca e smagliante quell'erbetta fina. Lavoro considerevole se si pensa le difficoltà che deve incontrare colui che per mantenerla in vita deve salire fin sul tetto della Chiesa. Dobbiamo essere grati al giardiniere del praticello aereo, senza il quale il turista non avrebbe avuto nulla di interessante da osservare fino a poco tempo fa.

Diciamo fino a poco tempo fa perchè un altro praticello è sorto come d'incanto in un bell'angolo della nostra piazza.

E questa volta dobbiamo elogiare l'Amministrazione Comunale, la quale non ha bisogno che segnaliamo o constatiamo qualcosa per venirci incontro. La nostra premurosissima Amministrazione, sempre pronta a soddisfare non solo le necessità materiali dei cittadini, ma anche quelle dello spirito loro, con la grazia e la suggestività del paesaggio.

Forse si sono radunati in consiglio speciale, di notte. Presenti tutti i consiglieri, e tutti d'accordo come sempre, hanno votato il praticello. (La Repubblica tutela il

paesaggio). Forse c'è stato solo la contestazione sulla scelta del colore dell'erba. Qualcuno l'avrebbe voluto rosso, qualcun'altro bianco o celeste... ma poi in seguito forse a un illuminato discorso fatto da qualche intenditore di erbe hanno deciso per il verde.

Ed ora il praticello c'è. E' in quell'angolo della piazza tra Bocchio e Gianu, e l'erba tra i sassi trema come un verde fuoco e crescerà, si farà alta alta e pian piano allargandosi (forse per S. Desiderio) invaderà tutta la piazza, come un mare d'erba.

Gli uomini del Municipio nelle ore straordinarie cureranno quell'erba e sorveglieranno affinché nessun monello la calpesti. Un bel giorno, speriamo presto, vedremo ragazze con le calze di nylon

e le gonne lunghe andare a passeggio per la piazza con la capra al guinzaglio.

I maligni sussurrano già che la Amministrazione Comunale ha fatto tutto questo per superare la Chiesa, per pura invidia e propaganda elettorale, ma forse sono loro gli invidiosi. Non bisogna dar retta alle voci tendenziose dei maligni. Esultiamo piuttosto per questa nostra Amministrazione sempre pronta ad interpretare le necessità materiali e spirituali della popolazione.

Esultiamo e consideriamo i non indifferenti sforzi che deve fare questa nostra premurosissima Amministrazione per venirci sempre incontro. Se saremo davvero buoni e meno maligni, col tempo vedremo crescere l'erbetta fresca anche sui merli della torre e anche se, poverissimi come siamo, non potremo comperare una bandiera vera, almeno un colore di quella bandiera vedremo lassù e sarà il verde, il colore della speranza.

R. Galasco

Il nuovo prezzo del grano

Per l'Italia del Nord:

lire 6.250 quello tenero - 7.000 quello duro

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta di venerdì scorso, ha approvato la determinazione adottata dal C. I. P. per il prezzo del grano versato agli ammassi per il corrente anno.

GRANO TENERO, peso specifico 75 Kg., prodotto nell'Italia Settentrionale L. 6250. Nel Lazio, Abruzzi, Grosseto, Campania e Puglia L. 6500. In Calabria, Lucania e Isola, lire 6750.

Per il **GRANO DURO**, peso specifico 78, sopraprezzo per quintale di L. 750.

LE PAGHE DEI MIETTITORI

per la nostra Provincia

È stato stipulato oggi un contratto per i mietitori della provincia di Alessandria, valevole per la corrente annata. Le paghe, per la giornata fissata in dieci ore, sono le seguenti: avventizi: uomini dai 18 ai 65 anni, lire 1350 al giorno più un litro di vino; dai 16 ai 18, lire 1110 e mezzo litro di vino; dai 14 ai 16 anni, lire 710 e mezzo litro di vino; oltre i 65 anni lire 1210 e un litro di vino; donne: dai 17 ai 65 anni, lire 1100 più un litro di vino; dai 14 ai 17 anni lire 850 più mezzo litro di vino.

Il lavoro straordinario dei giorni feriali sarà retribuito con una maggiorazione del 25 per cento e nei giorni festivi del 50 per cento.

Ieri sera, ragazzi, sono andato a sentire il concerto dei grilli... Non siete mai andati a prati per ascoltare i grilli? Sì, ma quando voi andate con la ragazza avete altri grilli per la testa. Io vi parlo di grilli veri, quelli che escono dalla tana per fare la serenata alla luna.

E' bello ascoltarli, ragazzi, Cri, cri, cri, dice la loro canzone, fatta di una sola nota, e c'è tanta poesia e tanta musica in quel cri-cri, che nessun strumento può imitare.

Cantano sempre in coro i grilli, come l'orchestra dei grandi concerti, e il loro canto semplice riempie l'aria e sale coi profumi della terra fino alle stelle, come un canto di ringraziamento. Forse i grilli sono anime che zirlando ringraziano il Buon Dio per noi in *tutt'altre faccende affaccendati*....

Se io fossi un grillo anziché un pittore da strapazzo sarei più utile all'umanità ma ognuno è come Dio lo ha fatto, e allora prendetemi come sono, ragazzi.

Almeno potessi dipingere dei grilli oggi, o qualcosa che somigliasse loro, invece ecco due spilungoni alti e ben messi come i granatieri. Sono tanto ben messi che se mi mollano un pugno mi fracassano. Però sono buoni questi due spilungoni: anzi, sono ottimi ragazzi, amanti della musica e delle *godurie*, come amano definire loro le bisbocce gastronomiche notturne *et similia*.

Sono sposati tutti e due. Uno da pochi anni, l'altro è già padre per la seconda volta. Sono sempre insieme, specie di tarda sera e nelle prime ore della notte, perchè di giorno lavorano.

Uno si occupa della campagna e l'altro dei lavori edilizi.

Quest'ultimo, il muratore, ha un paio di baffi alla Ginamo, di un colore indeciso fra il marrone e il rosso. Veste preferibilmente di scuro e ama le parole e le frasi altisonanti. Fa volentieri il gradasso, ma in fondo è un buon uomo. Ama la musica operistica e disprezza quella da Jazz. Un giorno lontano,

Quadretti

quando gestiva il Bar dell'ex Dopolavoro, ebbe a dire di me, a proposito di musica da Jazz, cose poco lusinghiere. Oggi potrei vendicarvi, ma non lo faccio. Come sono buono, ragazzi!

* *

L'altro è anche lui un tipo alto, ben messo. Porta di preferenza una giacca bleu, segnata da quadri marron. Lavora come un toro, ma gli piace divertirsi, e questo è bene perchè nella vita bisogna dare molto ma prendere anche molto.

Ama anche lui l'opera ma non disprezza il Jazz, anzi, un tempo non lontano ha suonato nell'orchestra *Strazio* o *Sichereit*, di marca Castelnovese, diretta dal suo amico il muratore, quello che disprezzava il Jazz. Ora non sono più buono, ma sincero, e dico che forse il muratore dai baffetti alla Ginamo disprezza il Jazz perchè non lo capisce.

Suonano tutti e due il clarinetto e occupano la prima fila della Banda. Quando passa la Banda per qualche servizio li vedi in testa che soffiano tutta l'aria dei loro polmoni in quella canna nera ornata di borchie e chiavi d'argento. Hanno un'aria seria e compunta quando soffiano nel clarinetto, che pare persino lo suonino bene. Nel complesso però sono due tipi in gamba, e questo li scusa di tante cose.

* *

Sono buoni e generosi e forse, di nascosto dalle mogli, portano il loro clarinetto in mezzo ai prati affinché i grilli vi soffino dentro, per fare la serenata alla luna, nelle notti calde d'estate. I grilli, per non offenderli, accettano lo strumento, saltellano, fingono di soffiarvi dentro e fanno inchini di ringraziamento.

Appena via loro però, nascondono i clarinetti fra le alte erbe, e continuano a zirlare come il loro solito. E quel canto sale alle stelle come un ringraziamento.....

Io amo i grilli, ragazzi!

Il pittore da strapazzo

Cresima all'aperto alla Cavigiola

Domenica 6 giugno, alle 10, Luigi, Luca e Francesca Guidobono Cavalcchini, la sig. Zanucchi Pompei, ed alcuni bambini dei salariati della Cavigiola, hanno ricevuto la S. Cresima. S. E. il Vescovo di Tortona Mons. Melehiorri, ha celebrato la S. Messa nella piccola Chiesa della Cavigiola e ha poi cresimato all'aperto.

E' stata una cerimonia semplice e caratteristica, svoltasi in un paesaggio da bucoliche, sotto un cielo purissimo dove lo spirito di Dio è più vicino agli uomini, quasi tangibile. I bambini furono disposti a semicerchio sulla soglia della Chiesuola coi loro padrini, e dietro una piccola folla di nobili e signori dell'alta società, mista agli umili lavoratori dei campi.

In mezzo, su una poltrona, il Vescovo con la mitria.... Sembrava di vivere una favola. Terminata la cerimonia, i novelli soldati di Cristo, col diploma in una mano e un giglio nell'altra, impugnato come una spada, si avviarono seguiti dagli invitati, a combattere la battaglia con la cioccolata.

La prima colazione fu servita nella abitazione della Baronessa Guidobono Cavalcchini. In una sala, i bambini vestiti di bianco con la bocca ornata di cioccolata, nelle altre, padrini, madrine e gruppi di gentili invitati, raccolti in piacevoli conversazioni, e degustanti l'ottimo caffè.

Padrini erano: per Luigi, lo zio Dott. Don Gianpaolo Guidobono Cavalcchini, per Luca il Conte Filippo Caccia Dominionioni, per Francesca la zia Donna Clemen Guidobono Cavalcchini e per la sig. Zanucchi Pompei Donna Maria Concetta Guidobono Cavalcchini.

Altri invitati erano: da Piacenza i Marchesi Volpe Landi e sig. Vegezzi. Da Milano la Contessa Caccia Dominionioni, la Contessa Cavagna, Donna Magda Cassiti, Donna Marinetta Borgazzi, i Marchesi Cornaggia e Gezzana Priaroggia, Donna Claudia Perrocchetti e sorella, il Marchese Negrone, i Signori Barbieri, Donna Giuseppina Pernigotti Zerba Pagella e figlio Gian Franco, la Contessa Thellung, il Maggiore Ruffini ed il Conte Zanucchi Pompei.

Verso le 13,30, nell'abitazione di Don Annibale e Donna Concetta, fu servito uno squisito pranzo freddo. Gustosissime le prelibate vivande e gli ottimi vini. Graditissime la grazia e la gentilezza di Donna M. Concetta e la brillante cavalleria di Don Annibale, ospiti eccellenti.

R. G.

LA MODA IN PIAZZA

Petronio è grato al Direttore per il gentile pensiero: Certo è che se avesse ben letto il suo articolo, avrebbe escogitato un altro mezzo per farlo sorridere: si sarebbe fatto fare la messa in piega per tenere a posto i riccioli ribelli, avrebbe indossato una giacca all'ultima moda, dai tre bottoni, di cui uno solo però allacciato, secondo gli ultimi canoni, e lasciante allo scoperto il *derriere*, più o meno *de Paris*, pantaloni a mezz'asta, smagliante corsetto dal colore vivace, cravatta di seta pura con farfalle dipinte e mocassini dalla tinta più indicata per armonizzare con l'abito.

Allora sì che Petronio, amante del bello, avrebbe sorriso compiaciuto, e avrebbe dimenticato Maggior, le cure, gli affanni, e anche che il suo ultimo articolo è stato decapitato dei due versi che aveva citato.

Ma voler far sorridere Petronio con le boccacce è perlomeno sconveniente, e certo che se ciò fosse stato tentato, l'*Arbiter Elegantiarum*, non avrebbe risposto come quel bambino, ma con un elegante giro di parole avrebbe espresso all'incirca lo stesso concetto.

Ed ora passiamo alla Moda vera e propria. La settimana scorsa, Petronio avrebbe voluto fare un articolo diciamo così suppletivo, (non essendo il suo turno), per esaurire la rassegna dei modelli primaverili, in vista delle novità estive. Senonchè, *La Torre* sta diventando un giornale sempre più importante e molti erano gli articoli da sistemare e i corrispondenti da accontentare e Petronio ha rinunciato al suo proposito. Scusate quindi, fedeli della Moda, se vi sarà qualche dimenticanza o svista perchè, tra i modelli di maggio e quelli di giugno c'è un buon numero da passare in rassegna e quindi è facile la confusione.

I cappellini che Petronio sperava veder rifiorire, non sono spuntati: solo la giovane e bella signora, si

è presentata in una nuova *toilette* che fasciava la snella figura, con cappellino in tinta. Come mai? Eppure, nelle città è uno sfoggio continuo di cappellini uno più bizzarro dell'altro, cappellini che richiedono anche un allenamento per portarli, (non certo per il peso!)

Ritorniamo agli abiti di maggio. Notati: un abito blu, indossato da una bella ed alta figliola, con volante arrotondato sul davanti; un due pezzi blu con colletto rotondo bianco; una giacchetta sciolta di un bel blu, su di un abito grigio; un abito *bordeau* indossato da una bionda naturale, con fine ricamo a traforo; una signora con due pezzi nero e collo di pizzo bianco di squisito taglio e fattura, anche se la gonna è un po' abbondante; un due pezzi color legno dal corpicino a piccole balze; una gonna nera con balza lucida e camicetta bianca; una fanciulla occhiglauca con un matronale due

pezzi grigio e una altrettanto matronale pettinatura; un due pezzi dalla giacchetta sciolta color lilla.

Ed ora passiamo alle creazioni estive: un elegante abito di surà cangiante indossato da una sarta; uno di seta nera e uno a quadretti; una bella fanciulla bruna con due pezzi rosa e l'amica altrettanto bella ma bionda, con due pezzi azzurro; un abito di tela celeste con larghe striscie gialle; una bionda alta con elegante due pezzi nero con ricamo a traforo; e altre *toilettes* che Petronio si riserva di vedere, perchè non ricorda bene i particolari. Petronio, ha visto inoltre due bei sandaletti azzurri a piccole striscie intrecciate, calzati da una signora; anche da *Santi* ha visto bei sandaletti azzurri e altri bianchi.

Cari fedeli della Moda, l'estate è giunta: i tessuti più belli per colori e disegni vi attendono e gli ultimi numeri di *Vogue*, della *Donna*, di *Bellezza* e di *Jardins de Mode* portano dei deliziosi modelli: copiateli e sarete tutte belle.

Petronio Arbiter Elegantiarum

Aiutiamo la barca

A. B. lire 1000 - P. Q., 200 - Reduci e Combattenti, 1000 - E. C., 1000.

il Châlet Colomba

apre i suoi battenti. - Saluta le belle figliole, le gentili signore, i giovani, gli uomini di tutte le età, invitandoli a danzare questa sera - e per tutta la stagione estiva - promettendo loro i più bei programmi. — Aprirà la stagione il complesso MAINARDI.

“La Torre”, risponde

IL PAVONE. Si ho sentito anch'io qualcosa circa la fondazione di un altro giornale a Castelnuovo.

Questa è una cosa che mi fa veramente piacere: 1. perchè la libertà di stampa è concessa finalmente in Italia e c'è posto per tutti per esprimere la propria opinione; 2. perchè la polemica è sempre costruttiva e divertente nello stesso tempo. Ci sarà maggior gusto per i lettori e gli scrittori. Auguriamoci che venga e presto l'“Antitorre”. Non fare indigestione di ciliege intanto. Ti saluto.

STORICO. Usciremo presto con la storia di Castelnuovo non ti impazientire.....

F. L. Non mi credevi così? Bè ti confesso che neach'io mi conosco: per questo sto studiandomi profondamente e scriverò la mia storia che pubblicherò a parallelo di quella di Castelnuovo.... Aspetta e vedrai. Non raccogliere soldi per il mio monumento, conto di vivere ancora a lungo e poi non amo la gloria, giunge sempre a sproposito ed è comunque impegnativa. Se proprio vuoi farmi un regalo: mandami un sacchetto di caramelle anche già succhiate. Mi faranno sempre piacere. Grazie e stammi bene.

NOI DUE. Siete le sole persone che oltre ai miei famigliari avete ricordato il mio onomastico. Ho pianto di commozione sulla vostra lettera e mi sono sentito orgoglioso per un giorno intero. Vogliatemi sempre bene, non ve ne pentirete. Grazie e salutissimi. Io solo.

VESPertino. Sei troppo complicato, non ti capisco. Scusami sai?..... Alle volte uno crede e sembra che, ma poi. Già, ma non tutti.... Proprio così. Forse anche..... Sì ma è tutta un'altra faccenda. Non so. Sì certo tu. Ecco, ecco.

DRIBLANDO IL RANCIO

Nella più gustosa partita casalinga i bianconeri dimostrano di saperci fare

Castelnuovo : Pelizzari, Curone, Mussini; Chiapedi, Verga, Ricci; Bruni, Vignoli, Scaglia, Pessini, Acerbi.

Rancio : Antipasto alla "padellina,, - Pastina confortevole al fegatino natante - Pollastralle vergini innamorate al forno con insalatina - Formaggio sublime aristocratico - Frutta nostrana.

Vini : Bianco secco cortese - Nebiolo boccante venerando rasserente - Spumante auspicale.

Arbitro : Sig. Dax di Castelnuovo S. Segnalinee : Silvia e Fausta.

Foto-reportage : Tito.

*
**

La migliore partita cui ci sia stato dato assistere è stata senza dubbio quella di domenica scorsa, partita in cui gli atleti in gara hanno gareggiato in bravura dall'inizio alla fine. L'assai lunga competizione non ha fatto che aumentare sempre più l'aggressività dei competitori. Dal principio alla fine infatti l'incontro è stato interessantissimo ma la fase iniziale, forse perchè nuova ai nostri occhi, è quella che maggiormente ci ha impressionati.

Batte il calcio d'inizio il Presidente dell'A. S. Castelnuovo, rag. Curone, assistito nella delicata faccenda dal Vice-Presidente geom. Guagnini: subito Pessini, sempre all'erta, si impossessa del piatto con un magnifico stop e, dopo aver driblato svariate porzioni di salato misto passa a Scaglia, alle prese con il terzino Curone, oggi in gran forma. L'intervento della estrema sinistra Acerbi fa pervenire il corpo conteso sui piedi, anzi tra le mani del vigile Mussini, il quale intercetta, fa rimbalzare tre volte in area e rimanda in cucina.

La rapidità dell'azione lascia di stucco i presenti, i quali, protestano vivamente perchè la celerità con la quale è stata manovrata la « palla » non ha permesso loro di assaporarne le gustose qualità tecniche.

Per quattro ore sarà tutto un susseguirsi di simili pregevoli azioni, formate da rapidi passaggi, trame di gioco mai viste che provano quanto sia forte lo stomaco dei giocatori.

Il pubblico si stanca, vorrebbe in-

tervenire nel gioco per attenuare lo sforzo di quei ragazzi che instancabili muovono le mascelle da ormai parecchie ore. Ma ogni sforzo è vano: oggi i bianconeri sono imbattibili. La linea d'attacco ci è piaciuta al massimo con Scaglia, elemento anziano ma validissimo sempre in tali circostanze e Pessini, tenace e vorace come un torello di razza. Le altre linee hanno avuto come loro *menager* l'ottimo Mussini che non ha accusato il seppur minimo sbandamento.

Anche Bruni, Curone e Acerbi ci sono piaciuti. Un pò in ombra Ricci e Vignoli. Decisamente fuori forma il portiere Pelizzari.

Dello splendido comportamento dei nostri è forse causa principale il comportamento dell'avversario arrendevole al massimo con tutti quei contorni di insalatina e salse "Cirio,,. Sta di fatto che è stata impartita ai presenti una lezione di bel gioco e speriamo che le riserve presenti, dimostratisi abbastanza già registrate, abbiano assimilato il pane della tecnica distribuito loro con tanta prodigalità.

Dal canto nostro ne abbiamo fatto una potente indigestione.

Pessimo l'arbitraggio.

Folla danzante tra una selva di luci

Abbiamo avuto modo di assistere domenica notte alla più spettacolosa luminaria che sia mai stata allestita a Castelnuovo in occasione di una festa danzante. Il paesaggio veneziano era abbastanza fedelmente riprodotto tenuto conto, naturalmente, delle molteplici difficoltà incontrate nel corso dei lavori.

La piccola selva di pali infissi nel suolo ed alzantisi a spirali multicolori, al fine di sostenere le variopinte lanterne, hanno destato l'ammirazione dell'intero pubblico. Alla penombra creata dalla confusione delle policrome luci ha danzato la gioventù con la solita gaiezza. La musica, sorgente dalla magnifica riproduzione della gondola veneziana, grazie alla valentia di tutti i componenti il complesso "Swing Melody,, in un continuo

TOTIP

è la SISAL sui cavalli

LA RICEVITORIA

DE FILIPPI

vi da il benvenuto
presentandovi le
prime schede TOTIP

1, X, 2: ecco la fortuna

avvicinarsi di motivi antichi e nuovi, ha rallegrato gli animi degli intervenuti e, forzatamente o meno, lontani dalla pista da ballo.

Il concorso del pubblico è stato notevole anche se era umano attendersi di più. Ne è riuscita nel complesso una bella festa che onora l'Associazione Sportiva organizzatrice e ne convalida la dinamica ed eclettica capacità organizzativa.

Il particolare merito dell'allestimento dell'ambiente va al Sig. Camillo Corsico che validamente assistito dai Signori Dax, Pisa, Galbiati e Maioli, nonchè da una numerosa schiera di modesti appassionati, ha saputo tanto bene realizzare ciò che da tempo ci aveva promesso.

B.

Statistica Demografica

NATI — Spanò Domenico di Ilario e di Scuteri Carmela - Gatti Giovanni di Paolo e Spinolo Domenica - Valdata Laura di Emilio e De Carli Maria.

MATRIMONI — Mattioli Severino con Ghibaudi Maria - Carega Augusto con Arona Secondina - Uggeri Achille con Merlo Pierina Iride.

MORTI — Scaffino Ezio di anni 20 - Curone Carlo, 23 - Berengan Maria Pia di giorni 45.

Mancia competente

a chi riporterà al Rag. Gatti Ignazio un cane da caccia *pointer*, bianco caffè, smarrito nei pressi dello Scrivia; o comunque a chi potrà darne indicazioni valide a rintracciarlo.

Tutte le riparazioni per tutti gli
automezzi accuratissime e a
prezzi modicissimi

Auto Officina STELLINI & MORONI

Concessionaria
FIAT

SALE

Direttore responsabile: ROBERTO GALASCO

Tipografia CASSINELLI - Castelnuovo Scrivia